

FINMECCANICA – Società per azioni

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

28 aprile 2010 (1^a conv. Str.) ore 10,30

**29 aprile 2010 (1^a conv. Ord.) ore 10,30
(2^a conv. Str.)**

**30 aprile 2010 (2^a conv Ord.) ore 10,30
(3^a conv Str.)**

Relazioni del Consiglio di Amministrazione all’Assemblea

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative.
2. Proposta di adeguamento dei corrispettivi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per le procedure di revisione contabile connesse alle previsioni del Decreto Legislativo n. 32/07.
3. Modifica degli articoli 2, 4, 5, 8, 9, 10, 13 e 16 del Regolamento Assembleare anche in relazione al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 1, 12 e 14 dello Statuto sociale anche in relazione al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno
della parte ordinaria**

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; relazioni del Consiglio di
Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni
relative**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2009, che sottponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 251.017.514,66 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto ad Euro 12.550.875,73 corrispondenti al 5 % dell'utile stesso a riserva legale;
- quanto a massimi Euro 237.041.661,95 da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*;
- quanto ad Euro 1.424.976,98 a nuovo.

L'entità del dividendo proposto, in linea con l'esercizio precedente, si fonda sulla crescita del risultato operativo realizzata nell'ultimo esercizio e in quelli precedenti ed è compatibile con il flusso di cassa generato nell'esercizio 2009 dalla gestione corrente.

Tutto ciò premesso, sottponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della “FINMECCANICA - Società per azioni”:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31.12.2009;
- preso atto della relazione della PricewaterhouseCoopers SpA;

DELIBERA

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2009;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile di Euro 251.017.514,66:
 - quanto ad Euro 12.550.875,73 corrispondenti al 5% dell'utile stesso a riserva legale;
 - quanto a massimi Euro 237.041.661,95 da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,41 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option*;
 - quanto ad Euro 1.424.976,98 a nuovo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarugaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

Proposta di adeguamento dei corrispettivi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per le procedure di revisione contabile connesse alle previsioni del Decreto Legislativo n. 32/07

Signori Azionisti,

I'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Finmeccanica del 23 maggio 2006 ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2006-2011, l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale e di revisione contabile dei reporting package annuale e semestrale, per un corrispettivo pari a 550.000 euro per ciascun esercizio.

Tale corrispettivo era soggetto - fra l'altro - alla variabilità prevista dalla Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996 riferita "al verificarsi di circostanze eccezionali e/o imprevedibili", per effetto delle quali la Società di revisione provvede a formulare una specifica integrazione della propria proposta.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 32/07, che ha modificato il contenuto della relazione sulla gestione nonché la struttura e la forma della relazione di revisione, la società di revisione, conformemente a quanto previsto dal Principio di Revisione 001, è chiamata a esprimere anche un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Pertanto, la PricewaterhouseCoopers Spa, in considerazione delle procedure di revisione aggiuntive da svolgere rispetto a quanto previsto originariamente nella proposta del 15 marzo 2006, ha formulato una richiesta di adeguamento dei propri corrispettivi per il periodo 2009-2011.

L'integrazione richiesta prevede un corrispettivo complessivo per ciascun esercizio pari a 60.000 euro e un impegno di 650 ore uomo.

Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto della suddetta richiesta rileva che, ai sensi dell'art. 159, comma 1 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, il compenso della società di revisione deve essere determinato dall'Assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione rinvia dunque alla proposta di deliberazione formulata dal Collegio Sindacale e pubblicata con le forme di legge.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

Modifica degli articoli 2, 4, 5, 8, 9, 10, 13 e 16 del Regolamento Assembleare anche in relazione al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare in merito alla modifica del Regolamento Assembleare in relazione ad alcune previsioni del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, che recepisce la Direttiva 2007/36/CE in tema di diritti degli azionisti di società quotate, nonché in merito ad altre modifiche funzionali a disciplinare in modo più puntuale i lavori assembleari.

In particolare le proposte di modifica riguardano:

- **Art. 2**

Si propone di inserire, oltre all'indicazione della data di modifica del Regolamento Assembleare, l'espressa previsione che lo stesso viene reso disponibile anche sul sito internet della Società.

- **Art. 4**

Si propone di modificare il primo comma attraverso una più puntuale definizione delle modalità di accesso ai locali dell'assemblea da parte di coloro che sono legittimati ad intervenire, in linea con la nuova normativa al riguardo.

Si propone conseguentemente, per uniformità di stile, di modificare la lettera del secondo comma del medesimo articolo.

- **Art. 5**

Si propone di sopprimere la previsione, contenuta nel quarto comma, in ordine alla redazione di un foglio di presenza nel quale sono individuati coloro che intervengono con la specificazione del numero delle azioni.

- **Art. 10**

Si propone di inserire la previsione, in linea con la nuova normativa, delle modalità di risposta alle eventuali domande dei soci pervenute prima dell'assemblea.

- **Art. 16**

Si propone la soppressione di parte del quarto, quinto e sesto comma e la relativa sostituzione con una previsione di ordine generale sull'effettuazione dello scrutinio al termine delle votazioni.

- **Artt. 8, 9, 13 e 16**

Si propone infine di inserire, con l'occasione, alcuni adeguamenti di natura stilistica ovvero di allineamento di alcune formulazioni al tenore letterale della nuova normativa in materia di partecipazione all'assemblea.

Per quanto sopra Vi proponiamo pertanto di approvare la modifica degli articoli 2, 4, 5, 8, 9, 10, 13 e 16 del Regolamento Assembleare nel testo di seguito riportato a raffronto col testo vigente, con le relative modifiche evidenziate

Testo vigente	Nuovo testo proposto
Art. 1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Finmeccanica - Società per azioni, con sede in Roma, P.zza Monte Grappa n.4.	Art. 1 INVARIATO
Art . 2 Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2000, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.	Art . 2 Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2000 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria del..., è a disposizione degli azionisti è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società nonchè e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.
Art. 3 Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge ed allo statuto. Possono assistere all'Assemblea dipendenti della	Art. 3 INVARIATO

<p>Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.</p> <p>All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati per la singola Assemblea. Gli accrediti devono pervenire presso la sede sociale in tempo utile.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 4</p> <p>Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3, comma 1, devono esibire agli incaricati della Società all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea l'apposita certificazione rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.</p> <p>Coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi del comma 3 del precedente art. 3, devono esibire agli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea le proprie credenziali al fine delle opportune verifiche.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4</p> <p>Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3, comma 1, devono esibire agli incaricati della Società all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea l'apposita certificazione rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.</p> <p>Per i soggetti di cui al comma 1 del precedente articolo 3 l'accesso ai locali dell'Assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire.</p> <p>Per coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi del comma 3 del precedente art. 3, devono esibire è richiesta l'esibizione agli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, delle proprie credenziali al fine delle opportune verifiche.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Gli intervenuti ai sensi dell'art. 3, comma 1, procedono alla votazione per la nomina del Presidente, nei casi in cui sia necessario ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea accerta, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea.</p> <p>Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.</p> <p>Sotto la direzione del Presidente viene redatto un foglio di presenza nel quale sono individuati coloro che intervengono in relazione a partecipazioni azionarie con la specificazione del numero di azioni.</p> <p>Il Presidente, se del caso, può nominare alcuni scrutatori.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Gli intervenuti ai sensi dell'art. 3, comma 1, procedono alla votazione per la nomina del Presidente, nei casi in cui sia necessario ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea accerta, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea.</p> <p>Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.</p> <p>Sotto la direzione del Presidente viene redatto un foglio di presenza nel quale sono individuati coloro che intervengono in relazione a partecipazioni azionarie con la specificazione del numero di azioni.</p> <p>Il Presidente, se del caso, può nominare alcuni scrutatori.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>Non possono essere introdotti nei locali in cui si tiene l'adunanza strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere, registratori e congegni similari, senza specifica</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p style="text-align: center;">INVARIATO</p>

<p>autorizzazione del Presidente dell'Assemblea.</p> <p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>Dopo aver accertato la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente o, su suo invito, il Segretario, dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.</p> <p>Il Presidente o, su suo invito, il Segretario o gli Amministratori illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>Tutti coloro che intervengono in relazione a partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente, o – su indicazione di quest'ultimo – al Segretario, presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che è stata data lettura degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano.</p> <p>I Membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale possono chiedere di intervenire nella discussione.</p> <p>Prendono la parola il Segretario dell'Assemblea e gli altri Dirigenti della Società, nonché gli Amministratori, i Sindaci e i Dirigenti di Società del Gruppo, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10</p> <p>Il Presidente o, su suo invito, il Segretario dell'Assemblea, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale rispondono agli oratori al termine di ciascun intervento ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto all'ordine del giorno.</p> <p>Alle domande dei soci pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, al più tardi, durante l'Assemblea stessa, anche in modo</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p style="text-align: center;"><i>INVARIATO</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.</p> <p>Il Presidente o, su suo invito, il Segretario o gli Amministratori illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire intervenendo – ove necessario - al fine di evitare abusi.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9</p> <p>Tutti coloro che intervengono in relazione a partecipazioni azionarie i soggetti ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.</p> <p>Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente, o – su indicazione di quest'ultimo – al Segretario, presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che è stata data lettura degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano.</p> <p>I Membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale possono chiedere di intervenire nella discussione.</p> <p>Prendono la parola il Segretario dell'Assemblea e gli altri Dirigenti della Società, nonché gli Amministratori, i Sindaci e i Dirigenti di Società del Gruppo, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10</p> <p>Il Presidente o, su suo invito, il Segretario dell'Assemblea, gli Amministratori, i Sindaci, e il Direttore Generale rispondono agli oratori al termine di ciascun intervento ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto all'ordine del giorno.</p> <p>Alle domande dei soci pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, al più tardi, durante l'Assemblea stessa, anche in modo</p>
---	--

	<p>unitario, con riferimento a domande aventi lo stesso contenuto, a meno che le informazioni richieste siano già disponibili in formato “domanda e risposta” in apposita sezione del sito internet della Società.</p>
Art. 11	Art. 11
<p>Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, può determinare il periodo di tempo – comunque non superiore a quindici minuti – a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi.</p> <p>Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta per la durata di due minuti anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.</p>	INVARIATO
Art. 12	Art. 12
<p>I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.</p> <p>Il Presidente deve rinviare l'adunanza nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e sempreché l'Assemblea non si opponga. In tale caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.</p>	INVARIATO
Art. 13	Art. 13
<p>Al Presidente compete di assicurare il mantenimento dell'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.</p> <p>A questi effetti egli, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – qualora l'oratore parli senza averne facoltà o continui a parlare dopo che sia trascorso il tempo assegnatogli; – previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione; – nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose; – nel caso di atteggiamento ostruzionistico, nonché di incitamento alla violenza o al disordine. 	<p>Al Presidente compete di assicurare il mantenimento dell'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.</p> <p>A questi effetti egli il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – qualora l'oratore parli senza averne facoltà o continui a parlare dopo che sia trascorso il tempo assegnatogli; – previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione; – nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose; – nel caso di atteggiamento ostruzionistico, nonché di incitamento alla violenza o al disordine.

<p style="text-align: center;">Art. 14</p> <p>Qualora uno o più fra i presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.</p> <p>Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14</p> <p style="text-align: center;"><i>INVARIATO</i></p>
<p style="text-align: center;">Art. 15</p> <p>Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 15</p> <p style="text-align: center;"><i>INVARIATO</i></p>
<p style="text-align: center;">Art. 16</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.</p> <p>Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea riammette all'Assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase di discussione.</p> <p>Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità delle votazioni e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Nel caso di presentazione di più proposte di delibera, anche nella forma di emendamenti a proposte già presentate, le stesse vengono poste in votazione secondo il rispettivo ordine di presentazione fino alla approvazione della proposta che abbia conseguito la maggioranza di legge o di statuto.</p> <p>Ultimata la votazione ed effettuati i relativi conteggi il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto.</p> <p>I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.</p> <p>Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale incaricato. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 16</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.</p> <p>Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea riammette all'Assemblea gli azionisti i partecipanti che fossero stati allontanati durante la fase di discussione.</p> <p>Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità delle votazioni e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Nel caso di presentazione di più proposte di delibera, anche nella forma di emendamenti a proposte già presentate, le stesse vengono poste in votazione secondo il rispettivo ordine di presentazione fino alla approvazione della proposta che abbia conseguito la maggioranza di legge o di statuto.</p> <p>Ultimata la votazione ed effettuati i relativi conteggi il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto.</p> <p>I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.</p> <p>Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale incaricato.</p> <p>Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del Segretario o del Notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.</p> <p>Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.</p>

Art. 17	Art. 17
Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.	<i>INVARIATO</i>

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni"

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica degli articoli 2, 4, 5, 8, 9, 10, 13 e 16 del Regolamento Assembleare, come risultanti dal testo di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione approvata in data 22 marzo 2010 e da riportare testualmente nella verbalizzazione della presente delibera;
- di conferire al Presidente e Amministratore Delegato la facoltà di apportare alla presente delibera qualunque modifica di carattere formale che dovesse rendersi necessaria.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarugaglini)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria

Modifica degli articoli 1, 12 e 14 dello Statuto sociale anche in relazione al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito alla modifica di alcuni articoli dello Statuto in relazione ad alcune previsioni del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 che recepisce la Direttiva 2007/36/CE, in tema di diritti degli azionisti di società quotate e delle modalità di svolgimento delle relative assemblee nonché in merito alla modifica dell'art. 1 dello Statuto al fine di prevedere anche una denominazione sociale abbreviata.

La nuova disciplina, introdotta dal citato Decreto Legislativo n. 27/2010, comporta alcune modifiche statutarie di natura obbligatoria, funzionali all'adeguamento degli statuti sociali alla nuova normativa, ed altre modifiche di natura facoltativa rimesse alla discrezionale valutazione dell'assemblea.

Le nuove disposizioni in merito alle modifiche statutarie troveranno applicazione a partire dalle assemblee convocate in data successiva al 31 ottobre 2010, fermo restando in ogni caso, per quanto concerne le modifiche statutarie obbligatorie, la loro applicazione a partire da tale data, a prescindere dall'adeguamento degli statuti.

Alle modifiche obbligatorie provvederà direttamente il Consiglio di Amministrazione della Finmeccanica – Società per azioni in virtù della competenza ad esso attribuita dall'art. 24.1 lett d) dello statuto ai sensi dell'art. 2365 comma 2 c.c.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie di natura facoltativa si segnala che le stesse riguardano: la facoltà di convocare l'assemblea annuale di bilancio, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; la facoltà di

prevedere specifiche disposizioni in ordine alla prevista designazione, da parte della Società, di un rappresentante per ogni assemblea cui i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; la possibilità di consentire l'espressione del voto in via elettronica; la previsione di un meccanismo di maggiorazione del dividendo a favore dei soci per le azioni detenute per un periodo continuativo di tempo non inferiore ad un anno, da applicarsi alle sole partecipazioni non superiori allo 0,5% o alla minore percentuale eventualmente stabilita, con esclusione dei soggetti che abbiano esercitato nel periodo un'influenza dominante o notevole sulla Società; la facoltà di escludere il ricorso a convocazioni successive dell'assemblea; l'adozione di un nuovo sistema d'identificazione degli azionisti.

Al riguardo si ritiene di sottoporre alla presente Assemblea solo le prime due delle citate modifiche in quanto appaiono di più immediata valutazione, oltre quella riguardante la denominazione sociale abbreviata, con riserva di rinviare l'eventuale recepimento delle ulteriori modifiche ad una successiva Assemblea straordinaria, a seguito di una più approfondita ed accurata analisi delle nuove tematiche e dei relativi risvolti applicativi, anche alla luce degli emanandi regolamenti attuativi laddove previsti.

Le proposte di modifica allo Statuto sociale sono qui di seguito esposte:

Art. 1

Si propone di prevedere espressamente che possa essere utilizzata come denominazione della Società anche la dizione abbreviata di “Finmeccanica S.p.a.” che di fatto viene comunemente usata.

Art. 12

Si propone di prevedere al punto 12.2 che l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio possa essere convocata nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La formulazione proposta è quella già prevista dallo Statuto sociale in vigore fino al 27 febbraio 2009 e che fu modificata in conseguenza delle previsioni del nuovo articolo 154-ter del D.lgs 58/1998, così come introdotto dall'art. 1 del D.lgs n. 195/2007, che oggi è stato nuovamente modificato dal D.lgs n. 27/2010.

Art. 14

La nuova disposizione normativa prevede che la Società debba provvedere alla nomina di un rappresentante per ogni Assemblea cui i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto, salvo che lo Statuto disponga diversamente.

Pertanto ritenendo utile ed opportuno introdurre il meccanismo previsto dalla legge si propone di prevedere espressamente al punto 14.3 che la Società abbia la facoltà di designare per ciascuna Assemblea un rappresentante al quale i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto.

Per quanto sopra Vi proponiamo pertanto di approvare la modifica degli articoli 1, 12 e 14 dello Statuto sociale nel testo qui di seguito riportato a raffronto con il testo vigente, con le relative modifiche evidenziate.

Testo vigente	Nuovo testo proposto
<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p>La Società, retta dalle norme del presente statuto, assume la denominazione "FINMECCANICA - Società per azioni"</p>	<p style="text-align: center;">Art. 1</p> <p>La Società, retta dalle norme del presente statuto, assume la denominazione "FINMECCANICA – Società per azioni" o, in via breve, "FINMECCANICA S.p.a."</p>
<p style="text-align: center;">Art. 12</p> <p>12.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.</p> <p>12.2. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio che deve avvenire entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>12.3. Salvo quanto previsto dall'art. 24.1 l'Assemblea delibera su tutti gli argomenti che la legge riserva alla sua competenza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12</p> <p>12.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.</p> <p>12.2. L'assemblea ordinaria—è deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, che deve avvenire entro centoventi centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale atteso che la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, nonché in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.</p> <p>12.3. Salvo quanto previsto dall'art. 24.1 l'Assemblea delibera su tutti gli argomenti che la legge riserva alla sua competenza.</p>

<p style="text-align: center;">Art. 14</p> <p>14.1. Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, da altro azionista che parimenti sia in condizione di intervenirvi e che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società o di società da questa controllata, salvo quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative in materia. Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta.</p> <p>14.2. Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe, ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14</p> <p>14.1. Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, da altro azionista che parimenti sia in condizione di intervenirvi e che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società o di società da questa controllata, salvo quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative in materia. Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta.</p> <p>14.2. Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe, ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.</p> <p>14.3 La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.</p>
---	---

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 Cod. Civ.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente

Ordine del giorno:

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della “Finmeccanica – Società per azioni”

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica degli articoli 1, 12 e 14 dello Statuto sociale come risultanti dal testo di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione approvata in data 22 marzo 2010 e da riportare testualmente nella verbalizzazione della presente delibera;
- di conferire al Presidente e Amministratore Delegato la facoltà di apportare alla presente delibera qualunque modifica di carattere formale che dovesse rendersi necessaria.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)